

Apuo

Distribuzione gratuita - Spedizione abbonamento postale - Filiale di Lucca

# VersiliaProduce

Marble Touchstone of Eternity

Periodico d'informazione del consorzio Cosmave

Giugno 2025 numero 147

Redazione: Via Garibaldi, 97 55045 Pietrasanta (Lu)

www.cosmave.it versiliaproduce@gmail.com



## IL MARMO QUOTIDIANO

## TERZO CAPITOLO Le insegne stradali

## TEATRO CARLO FELICE



WWW.CENTRORESINATURABLOCCHI.COM

## Ve-nature, chiude la fase operativa

L'analisi dei dati per migliorare i consumi di energia

Ve-nature, il progetto per la sostenibilità promosso da Cosmave, si avvia alla conclusione con le azioni di miglioramento dell'impatto ambientale che le aziende del distretto ritengono maggiormente utili. Dopo i sopralluoghi tecnici in Savema Spa, è alle battute finali l'analisi del monitoraggio dei consumi del vettore di energia al fine di apportare interventi di miglioramento e riduzione degli impatti. I dati derivano dai dispositivi di rilevazione nelle aree di interesse individuate all'interno dello stabilimento produttivo. Un'azione importante che ha evidenziato i punti di criticità di assorbimento energetico del processo produttivo.

## Stephan Hamel

In Terza

# Marmo, risorsa per gli ecosistemi marini

di Stefano De Franceschi

Dal marmo ai coralli, dalle cave alle profondità del Mediterraneo. L'intervista alla dottoressa Bruna Giordano – giovane ricercatrice romana con una formazione in biologia ed ecologia marina – racconta l'evoluzione di un interessante progetto scientifico che unisce la pietra naturale e la tutela ambientale, attraverso lo studio del corallo rosso.

**Ci puoi raccontare come sei entrata in contatto con questo filone di ricerca sul corallo rosso?**

“È stato un misto di casualità e passione. Ero alla ricerca di un argomento per la tesi magistrale e un collega mi parlò molto bene di Lorenzo Bramanti, che lavora su questi temi. Io sono appassionata di subacquea e il corallo rosso mi ha sempre affascinato, così ho scelto di andare in Francia, da lui, per la mia tesi. Da lì è nato tutto. Abbiamo lavorato a lungo per trovare i fondi e alla fine ho potuto iniziare un dottorato tra l'Università di Cagliari e il laboratorio di Lorenzo a Banyuls-sur-Mer”.

**E com'è evoluto il progetto, in particolare il legame tra marmo e corallo?**

“Il progetto ha una lunga storia. Lorenzo aveva iniziato già nel 2007 a studiare le possibilità di utilizzare piastre in marmo per il reclutamento del corallo rosso. Oggi, dopo quasi vent'anni, abbiamo continuato su quella strada, cercando soluzioni concrete per il ripristino degli ecosistemi. Abbiamo testato diversi materiali – marmo bianco, marmo rosso, terracotta – e gli esperimenti,

anche quelli in corso a Monaco, confermano che il corallo rosso mostra una preferenza per il marmo bianco. Quindi sì, la ricerca è andata avanti e continua tuttora”.

**In che modo avete portato avanti gli esperimenti?**

“Abbiamo affiancato agli studi in mare aperto anche test in acquario. L'idea è stata quella di replicare il lavoro di Lorenzo in ambiente controllato, quindi più complesso dal punto di vista logistico. Mantenere organismi selvatici in acquario è difficile: bisogna gestire le condizioni di luce, nutrienti, correnti... ma i risultati sono molto promettenti. In particolare, siamo riusciti a far riprodurre il corallo e a far attecchire le larve su piastre in marmo anche in ambiente confinato”.

**Quali sono le prospettive future di questo lavoro?**

“Uno dei limiti principali è che il corallo rosso cresce molto lentamente, anche decenni. Questo lo rende poco interessante dal punto di vista economico, ma fondamentale per il restauro ambientale. Sarebbe utile riuscire a trovare modi per accelerare la crescita in acquario, ad esempio cambiando la nutrizione. In ogni caso, l'idea più concreta è usare i giovani coralli ottenuti in laboratorio per ripopolare le zone danneggiate, usando proprio le piastre di marmo. È un'applicazione pratica che ancora non è stata realizzata ma che potremmo portare avanti nei prossimi anni”.



**Ci parli della collaborazione con il laboratorio di Monaco?**

“A Monaco c'è un centro di ricerca molto avanzato, il Centre Scientifique de Monaco, con cui collaboriamo strettamente. Il mio dottorato è stato anche finanziato dalla Fondazione Principe Alberto di Monaco. Lì abbiamo costruito delle grotte artificiali in mare per la riproduzione del corallo. Lo stesso tipo di grotte è stato realizzato anche a Banyuls, in Francia. In questo modo possiamo fare esperimenti in parallelo, comparando risultati. Tutta la produzione scientifica è condivisa con Monaco”.

**Dal 2019 lavori a questo progetto: come si è evoluta la tua posizione professionale?**

“Ho iniziato a lavorare con Lorenzo nel 2019. Ora non sono più fisicamente in

Francia: ho un assegno di ricerca all'Università del Salento, ma continuo a collaborare con lui. Quest'estate, ad esempio, tornerò in Francia per nuovi esperimenti. Attualmente lavoro su temi più ampi di restauro ambientale, non solo su una specie come il corallo rosso ma su ecosistemi marini multispecifici”.

L'esperienza raccontata da Bruna Giordano dimostra come la pietra naturale – in particolare il marmo apuo-versiliese – possa trovare applicazioni inedite, lontane dai tradizionali usi in architettura e scultura. Progetti come questo testimoniano come il marmo possa diventare alleato del restauro ecologico e della conservazione della biodiversità marina. Un filone di ricerca da seguire con attenzione, che apre nuove prospettive per l'intera filiera.



**PROMETEC**  
Leading Innovation in Stone

**S**istemi di  
**G**estione e  
**I**nnovazione

di Lorenzo Antonini

Società di Consulenza e Servizi alle Imprese

Certificazione Sicurezza ISO 45001, Certificazione Ambientale ISO 14001;  
Parità di Genere PDR 125; Sicurezza Stradale ISO 39001;  
Marcatura CE dalla gestione del Laboratorio alle Prove di Produzione e Attestazione per il Cliente.  
Certificazione del Sistema di Gestione Qualità ISO 9001, Certificazione ISO 37001 - Anticorruzione.

Via Garibaldi, 97 - 55045 Pietrasanta (Lu)  
M. +39 339 1163246  
lorenzo@sgiteam.it • www.sgiteam.it

**dellas**  
GROUP

Agente di zona **UMBERTO GRASSI** +39 335 8235311

**FILO DIAMANTATO**

**LAME DIAMANTATE**

Via degli Opifici, 22 - 55045 Pietrasanta (LU) - Italia  
Dellas S.p.A. Via Pernisa, 12 - Frazione Lugo 37023 Grezzana (VR) - Italy  
Tel. +39 045 8801522 - Fax +39 045 8801302 www.dellas.it - Email: info@dellas.it

100% DELLAS  
QUALITÀ GARANTITA



# Il mondo secondo Stephan Hamel

Stephan Hamel, nato a Bangkok nel 1962 da padre austriaco e madre toscana, è un consulente creativo attivo tra design, arte e comunicazione. Dopo aver studiato tra Vienna e Milano, ha partecipato al lancio del brand Edra, per poi fondare Arte Applicata, società di consulenza culturale. Ha collaborato con nomi di rilievo come Alessandro Mendini, Andrea Branzi e Massimo Morozzi. Vive tra Milano e la Versilia.

Dalla Thailandia alla Versilia, passando per Vienna e Milano, Stephan Hamel è un consulente creativo che ha attraversato mondi diversi con uno sguardo originale e poetico. Figura chiave nel lancio del brand Edra, ha lavorato tra design, arte e comunicazione, collaborando con nomi e realtà di primo piano. In questa intervista per Versilia Produce, ripercorriamo i momenti salienti della sua carriera e il suo rapporto con la creatività, sempre in bilico tra provocazione, bellezza e ironia. L'appuntamento è nella sua casa di Monteggiori, sulle colline di Camaione (LU), piccolo borgo dove hanno scelto di vivere alcuni nomi dell'arte contemporanea, come l'artista Ivan Theimer e altri, e che vanta addirittura l'aver dato i natali all'imperatrice Zita di Borbone-Parma, consorte dell'ultimo imperatore d'Austria-Ungheria Carlo I. All'interno l'arredamento è ricercato e colorato, un ambiente creativo che colpisce al primo sguardo e riflette la personalità eclettica di Hamel che è davvero cittadino del mondo.

**Stephan, il tuo percorso inizia lontano dalla Versilia. Puoi raccontarci le tue origini?**

"Sono nato a Bangkok, mio padre era un diplomatico austriaco mentre mia madre toscana, originaria della Versilia. Dopo un passaggio in India e Austria, arrivai in Versilia da bambino dove abitai con i nonni nella frazione di Giustagnana. Anche se molto piccolo, in quanto avevo tre anni, porto con me ricordi meravigliosi del paesaggio: i colori dell'autunno e i tramonti, elementi che ricerco ancora oggi nei miei lavori. La mia formazione è poi proseguita in un collegio severo a Vienna e, successivamente, a Milano, dove ho respirato il fermento culturale e creativo degli anni Ottanta".

**Come sei entrato nel mondo del design?**

"Tutto è iniziato con una collaborazione con Edra, allora agli esordi. Presentavano Zaha Hadid al Salone del Mobile, quando ancora era sconosciuta. In quell'occasione, un mio intervento mi valse una citazione sul quotidiano la Repubblica. Da lì, l'azienda mi chiese di entrare in società e ne divenni il direttore commerciale. Dopo dieci anni, passai a lavorare con Nino Cerutti, stilista e imprenditore. È stato un periodo intenso ma complesso: il design e la moda sono mondi molto diversi. Con Arte Applicata, la società fondata con il mio compagno Nicola Paccagnella, abbiamo sviluppato strategie creative fuori dagli schemi. Da direttore commerciale di Agent Provocateur mi sono inventato

forme di comunicazione diretta, come lettere personalizzate e poesie inviate ai clienti. Ho sempre avuto la fortuna di lavorare per start-up dove dovevamo lavorare alla fidelizzazione del cliente".

**Come ti definiresti?**

"Oggi mi definisco un situazionista indipendente: creo contesti, esperienze, riflessioni. Il situazionista cerca di esprimere una sua presa di posizione, di critica della società. A breve inizierò una collaborazione con un'azienda di pompe funebri di Milano a cui ho proposto una collezione di urne funerarie, in quanto sempre più persone scelgono di essere cremate e più di un terzo di affidare la conservazione delle ceneri in famiglia ciò significa che urne trovano posto in cucina o salotto. Così si può scegliere l'urna e investire sul futuro. Al centro dei miei lavori vi è una poetica. Oggi viviamo sotto il segno dell'estetica dell'arroganza ma tornerà la ricerca del senso, della bellezza che non ostenta e della natura".

**Hai lavorato con grandi nomi come Massimo Morozzi, Andrea Branzi, Alessandro Mendini...**

"Morozzi è stato il mio maestro, architetto e designer italiano co-fondatore del gruppo Archizoom movimento nato nel '68 a Firenze, è stato art director di Edra. Morozzi ha fondato il Radical Design. Poi Branzi, con il suo rigore teorico e il suo spirito toscano, che ha lasciato un'impronta indelebile: è stato il primo italiano celebrato con una mostra a Giverny. E Mendini, che ho omaggiato nel 2023 con una mostra postuma, aveva una visione all'avanguardia".

**Quali sono i progetti che ti hanno dato maggior soddisfazione?**

"I 'Santini' sono piccole opere che accostano figure sacre e iconografia pop, la Madonna di Guadalupe e Godzilla. Un progetto nato con ironia ma che sta riscuotendo attenzione, anche grazie alla galleria romana di Carolina Levi presso cui sarà ospitata a breve una mostra dedicata a questo tema. Un altro lavoro che mi ha dato soddisfazione è stato con Vibram, azienda che produce suole per calzature. E poi c'è la consulenza con Lasvit, azienda cieca produttrice del cristallo di Boemia per cui ho curato una collezione al Fuorisalone per il suo rilancio e che oggi è arrivata a fatturare 50 milioni".

**Progetti per il futuro?**

"Vorrei portare i giovani nei musei, insegnare l'arte con passione, senza noia. Senza passione non si va da nessuna parte".



Installazione in Arabescato a firma dell'artista versiliese Nicola Maggi al Fuori Salone, in via Paolo Sarpi a Milano, curata da Stephan Hamel.

# Pietra del Cardoso a Genova



**A Genova il Teatro Carlo Felice presenta materiali lapidei di pregio. La Pietra del Cardoso è infatti presente nei rivestimenti dell'ingresso e del foyer e delle sale interne.**

di Sergio Mancini, geologo

L'utilizzo esteso della Pietra del Cardoso proveniente dalle cave della località omonima in Versilia per la decorazione dell'ingresso, dei rivestimenti interni del Foyer e delle Sale del Teatro Carlo Felice a Genova si può inquadrare in un periodo (circa 30-35 anni fa) in cui l'arenaria metamorfica grigia, tipica delle Alpi Apuane meridionali, ebbe un notevole periodo di sviluppo anche con altri progetti architettonici alcuni dei quali a noi vicini (Palazzina Dirigenziale della Fiera Marmi e Macchine di Carrara, progetto di Angelo Mangiarotti, Palazzine dell'Università Bocconi di Milano) in cui l'equilibrio del monocromatismo dell'arenaria fu molto richiesto anche a livello internazionale. Altri progetti più recenti sono presenti a Londra e presso il basamento del memoriale delle Torri Gemelle e della Freedom Tower a New York.

Il progetto del Nuovo Teatro Carlo Felice di Genova, che inizia negli anni '80 del secolo scorso, ebbe modo di riscontrare la scelta di importanti architetti, tra i quali il più importante è Aldo Rossi e suoi collaboratori.

Secondo le notizie ufficiali della Fondazione del Teatro e del Comune di Genova si ricavano informazioni sull'opera capace di ospitare 2.000 posti a sedere, che si elencano a seguire per tutti gli ambienti dove è presente la Pietra del Cardoso e gli altri materiali.

"Costruito sull'area dell'antico Carlo Felice, il nuovo teatro, realizzato da dalla ditta Mario Valle s.p.a. di Arenzano, con il progetto degli architetti Aldo Rossi, Ignazio Gardella, Fabio Reinhart e Angelo Sibilla, recupera un'idea già presente in progetti di Paolo Chessa e di Carlo Scarpa: la creazione di una piazza coperta di 400 mq di superficie, dove il teatro fosse il collegamento ideale tra Galleria Mazzini e piazza De Ferrari. Dall'ingresso del teatro un'ampia scala porta ai guardaroba e, salendo ancora, al primo foyer che ha una superficie di 660 mq ed è arricchito da affreschi e arazzi.

Il settore platea e il settore del palcoscenico dell'Opera Carlo Felice Genova, progettato dagli architetti Aldo Rossi, Ignazio Gardella e Angelo Sibilla, sono separati dal sipario tagliafuoco che rientra nel novero delle opere d'arte appositamente commissionate dal Comune di Genova.

Unico è lo scenario nel quale operano le unità tecniche; proprio nella torre scenica di 63 metri di altezza, che ospita la macchina per muovere gli spettacoli, si fondono in un delicato equilibrio lavoro umano e ingranaggi sofisticati. Il teatro, infatti, è dotato di quattro palcoscenici, un palco principale, un palco dorsale alle spalle del primo e due palchi inferiori allineati tra loro e gestiti da impianti elettronici integrati e computerizzati".

## Geologia e attività estrattive della Pietra del Cardoso

Nella letteratura geologica il territorio di Cardoso, Stazzema e Pomeziana viene descritto come "Zona dello Stazzemese", dove si ritrovano le maggiori complessità strutturali delle Alpi Apuane meridionali (CARMIGNANI & GIGLIA, 1983; Carta Geologica dello Stazzemese, 2010). Il flysch metamorfico dello "Pseudomacigno Apuano" corrispondente al "Macigno" della Serie Toscana da cui si estraggono varie tipologie della "Pietra Serena" è costituito da una successione di meta-arenarie e meta-siltiti grigie fino a nero e da corpose intercalazioni di ardesie grigio-nerastre, fino a vere e proprie intercalazioni nere grafitose, con spessori apparenti notevoli di quasi 400 metri ricavati in realtà da vari e complessi ripiegamenti di una formazione rocciosa derivate da depositi limoso-sabbiosi di età oligocenica di circa 100 metri di spessore originario della "metarenite poligenica".

Nell'analisi commerciale delle pietre ornamentali italiane, alcuni studi e dati recenti (Cataloghi di Toscana Promozione, 2010; Mancini et al., 2009; Conti et al 2010) descrivono le caratteristiche di produzione territoriale "artigianale" delle cave di Pietra del Cardoso, comunque sufficienti per una vantaggiosa prosecuzione delle attività estrattive che privilegia la qualità della filiera produttiva rispetto a produzioni estese.

Le caratteristiche fisico meccaniche degli areno scisti Pietra del Cardoso s.s., che hanno soppiantato nel tempo un'originaria industria locale di Ardesia Apuana, consentono infatti un'elevata fissilità utile per la produzione di lastre a spacco per usi in edilizia e arredo di giardini, coperture di tetti e molti altri usi. La buona resistenza a compressione e la scarsa gelività del materiale ne garantiscono la qualità per la produzione di blocchi e semilavorati, soglie, lastre per davanzali, scalini, lavorazioni a massello, ecc...

Gruppo  
**Bonomi  
Pattini**

**bencore®**  
COMPOSITE PANELS FOR ARCHITECTURE

## CONNUBIO PERFETTO TRA DESIGN E FUNZIONALITÀ

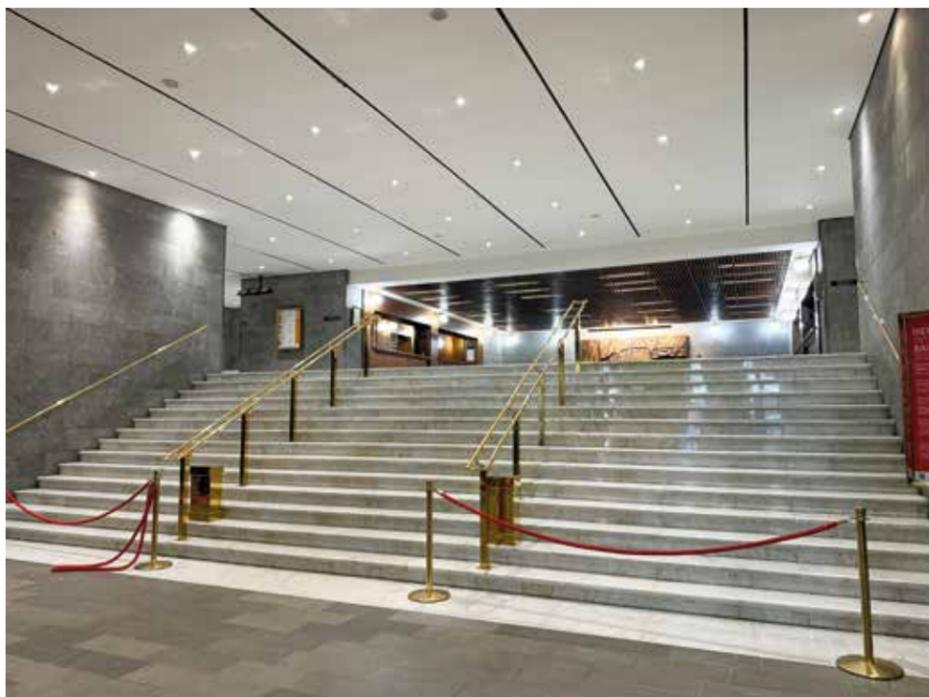
Bencore offre soluzioni innovative con pannelli ad alte prestazioni, ideali per supportare e valorizzare il marmo in ogni applicazione.

[www.gruppobonomipattini.com](http://www.gruppobonomipattini.com) / [marketing@gruppobonomipattini.com](mailto:marketing@gruppobonomipattini.com)

[www.bencore.it](http://www.bencore.it) / [info@bencore.it](mailto:info@bencore.it)



# Premio Pritzker per gli arredi della platea



Negli anni dal 1979 al 1989, periodo delle forniture per il Teatro, (dopo un lunghissimo periodo di progetti per la ricostruzione post-bellica tra cui quello di Carlo Scarpa nel 1979 non proseguito, il concorso fu vinto nel 1984 e l'opera inaugurata il 18 ottobre 1991) il materiale lapideo fu scelto dalle cave dell'area di Loppieto: con il pieno sviluppo anche internazionale del comparto sono state attive da 5 fino a 9 cave di Pietra del Cardoso e Ardesia Apuana con maestranze variabili da 22 fino a 42 operai e dirigenti, per una produzione massima di 14.300 tonnellate annuali di blocchi nel 1988-1989 (Pandolfi, 1997). In quel periodo il comparto più importante era quello del paese omonimo, poi andato in relativo esaurimento mentre negli anni più recenti si è avuto lo sviluppo di cave nel territorio di Stazzema (LU). Approfondimenti recenti per notizie tecniche, applicazioni e caratteristiche fisico meccaniche sul materiale lapideo sono disponibili sui recenti studi pubblicati sulla rivista Versilia Produce nell'ambito del progetto Ve-Nature.

#### Applicazione della Pietra del Cardoso al Teatro di Genova

L'origine dei materiali versiliesi dell'arenaria grigia del Teatro è in rapporto con l'estesa escavazione che negli anni '80 e primi anni '90 del secolo scorso si esercitava nei comparti estrattivi delle cave dell'area di Loppieto, Bucino, Col dal Tovo nel paese di Cardoso, in particolare dalla ditta Gino Corsi di Pietrasanta e altre aziende che in quel periodo furono anche tecnicamente indirizzate verso politiche di collaborazione a titolo di "consorzio

produttivo" (Vincenti, Cave del Cardoso srl, Corsi) in caso di richiesta di lavori di notevole volumetria richiesta.

Gli arredi della platea che furono realizzati al Teatro derivano dalla collaborazione degli architetti guidati da Aldo Rossi con il gruppo Molteni guidato da Aldo Meda e che valsero molti premi internazionali, tra i quali il Premio Pritzker.

#### Gli altri materiali lapidei del Teatro Carlo Felice

Importante fonte di riferimento per le informazioni sugli altri materiali lapidei scelti per la grande platea interna del Teatro si ritrova nella sezione progetti dell'azienda FURRER di Carrara (al sito <https://www.furrer.it/it/i-progetti/teatro-carlo-felice.asp>). A seguire riportiamo i materiali descritti dall'azienda per la cui fornitura collaborò con il costruttore Mario Valle Spa di Arenzano sono i seguenti.

Bianco Carrara Campanili - si ritrovano nell'estesa pavimentazione dell'ingresso e delle sale del Foyer associato a marmo Bardiglio tipo chiaro o nuvolato di colorazione non scura in una classica configurazione "alla genovese" con elementi quadrati.

Bardiglio "Bleu Venato d'Italia" - genericamente indicato dalla Furrer come marmo grigio Bardiglio, il materiale veniva escavato fino a pochi anni fa nel comparto estrattivo di Equi Terme (Comune di Casola in Lunigiana) nelle cave Col Pelato e Cantonaccio, con una tipica venatura dolomitica anche a grossi elementi spigolosi e venature più scure fino a quasi

Prosegue a pag. 6



**Maremmani Cesare srl**

Via Mignano, 406/A  
55047 Ripa di Seravezza (Lu) Italy  
Tel. +39 0584 756602  
info@maremmanicesare.com  
www.maremmanicesare.com

**PAVIMENTI - RIVESTIMENTI**

Lucidati | Levigati | Spazzolati  
(Misure standard e a richiesta)





**LASTRE CM. 1**  
(Disponibili nel nostro deposito)



**CECCONI PIETRO**




*Cave proprie di marmo cipollino e cremo tirreno*

Via Lungofiume Versilia, 15 - 55045 PIETRASANTA (Loc. Ponterosso)  
tel: 0584 742649 - fax: 0584 742592  
www.marmicecconi.it - e-mail: cecconipietro@interfree.it



**ITALMARBLE POCAI**





Via Martiri di Cefalonia, 54100 Massa T. +39 0585 855353 F. +39 0585 855055 info@pocai.com www.pocai.com

nere o biancastre, di notevole resistenza agli agenti atmosferici, utilizzato anche per vicini centri commerciali quali a Massa.

Nel passato fu noto anche come Bardiglio Equi. È stato utilizzato nel teatro sia per le costruzioni di loggione a terrazzo, sia per altri elementi decorativi interni con elegante venatura prevalentemente biancastra-grigia in continuità cromatica.

Rosso Antico d'Italia - rappresenta una varietà brecciata con varia colorazione da rosso scuro a verde con elementi spigolosi del Rosso Levanto, estratto nelle ben note cave della

località omonima in Liguria, oggi disponibile solo in quantità limitate e nel periodo per il Teatro vi fu realizzate le due grandi colonne modulari della platea.

Statuario - marmo di grande valore decorativo di Carrara, utilizzato per elementi architettonici di pregio e per pavimenti da cave proprie.

Verde Aver - importante marmo verde "ofalcite" della Valle d'Aosta di cui la Furrer prosegue tuttora la coltivazione pregiata in alcune cave di produzione apprezzabile ma con ricerca di notevole qualità per arredi di lusso interni e pavimentazioni.

messaggio promozionale

## Campra - Ottimizzazione della produzione con le soluzioni Donatoni

Nel 2022 Campra Marmi Srl, realtà piemontese di riferimento nel settore ceramico, ha avviato la collaborazione con Donatoni Macchine scegliendo la **Jet625**, apprezzata per affidabilità e prestazioni. Nel 2024, l'azienda ha potenziato ulteriormente il proprio reparto produttivo con una seconda Jet625, una **Stazione Fotografica Esterna** e l'adozione del sistema **D-Mes** (Manufacturing Execution System), piattaforma avanzata per la gestione integrata e digitale dell'intero ciclo produttivo, che ha permesso l'interconnessione di tutte le soluzioni Donatoni in un unico ambiente integrato.

Il processo inizia con la **Stazione Fotografica**, dove le lastre vengono digitalizzate e caricate nel sistema, generando un database completo e dettagliato. Le lastre vengono poi assegnate alle commesse attraverso filtri intuitivi, con il controllo del ciclo produttivo gestito da remoto, direttamente dalla postazione d'ufficio.

La fase successiva è gestita da **Parametrix**, software Donatoni che programma le lavorazioni, in sinergia con **Project Match**, modulo del software dedicato al nesting visivo e all'accorpamento delle venature tra più lastre, permettendo lavorazioni complesse e aggiornamenti in tempo reale durante il processo.

### Tracciabilità e automazione: ogni lastra sotto controllo

Il sistema garantisce la tracciabilità completa del ciclo di vita delle lastre: dalla ricezione alla lavorazione, ogni fase è registrata e collegata alla commessa e al cliente. Al momento dell'ingresso in produzione, ogni lastra riceve un'etichetta identificativa. In fresa, il codice viene letto automaticamente, avviando la lavorazione senza interventi manuali, riducendo drasticamente tempi e margini d'errore.

### Gestione intelligente degli sfridi e del magazzino

Una delle funzionalità più apprezzate di D-Mes è la **gestione degli sfridi**. Al termine del taglio, il sistema propone il recupero dei residui, generando etichette identificative per un preciso stoccaggio e una facile rintracciabilità. Questo approccio esteso anche alle lastre di recupero permette un'ottimizzazione del magazzino e una drastica riduzione degli sprechi.

### Una partnership solida e di successo

L'integrazione del sistema D-Mes ha comportato per Campra un miglioramento sostanziale sia sul piano operativo che strategico. Il controllo dei costi è diventato più preciso e puntuale in ogni fase del processo produttivo, mentre la gestione del magazzino è risultata notevolmente più efficiente, grazie anche alla tracciabilità degli sfridi. Anche la fase di preventivazione ha beneficiato del nuovo sistema: la possibilità di ottenere stime automatiche su tempi, macchine e risorse necessarie ha semplificato notevolmente l'interazione con il cliente. Infine, la reportistica chiara e personalizzabile ha facilitato l'analisi dei dati e il controllo consuntivo delle commesse, offrendo uno strumento efficace per la gestione e la pianificazione aziendale. L'installazione della nuova Jet625 e della Stazione Fotografica, e l'inserimento del D-Mes sono stati accompagnati da un processo di **formazione e affiancamento continuo** da parte dei tecnici Donatoni, che hanno supportato Campra in tutte le fasi dell'integrazione del sistema. Il risultato è un sistema produttivo altamente efficiente, completamente tracciabile, flessibile e predisposto per future espansioni, con impatti positivi immediati su costi, tempi e qualità complessiva.



**Flow**  
SHAPE TECHNOLOGIES GROUP

## Tecnologia di taglio a getto d'acqua

Taglia praticamente qualsiasi materiale, qualsiasi forma e qualsiasi spessore con un getto d'acqua Flow.

Flow Italia / Artino (MI)  
Tel. +39 02 90279883  
Email: info-italy@flowcorp.com

[www.flowwaterjet.it](http://www.flowwaterjet.it)

henraux.com

**BE INSPIRED**  
marble: our heritage, your style

**Henraux**  
1821

FONDAZIONE  
HENRAUX

LUCE DI CARRARA

LUANA  MARMINI

### CAVE

Via Vandelli 21  
55030 Vagli Sotto (LU) - Italy

### UFFICI

Via Torracchia 2  
55045 Pietrasanta (LU) - Italy

Tel. +39 0584 653923

[www.luanamarmi.it](http://www.luanamarmi.it) [info@luanamarmi.it](mailto:info@luanamarmi.it)



# Social in crescita

di Chiara Savio, Social Media Manager



Nel primo trimestre del 2025, la strategia digitale del Consorzio Cosmave ha mostrato segnali concreti di crescita, rafforzando il ruolo dei social media come strumento strategico per la promozione del comparto.

Tra gennaio e marzo, l'audience online ha mostrato un coinvolgimento sempre più attivo, con dati in crescita in termini di visualizzazioni, interazioni e follower, confermando la bontà delle scelte editoriali e la capacità dei contenuti - in particolare reel e mini video - di attrarre l'interesse degli utenti.

Facebook ha registrato 300.183 visualizzazioni e circa 2.400 interazioni (tra like, commenti, condivisioni e salvataggi), con un incremento di 150 follower per un totale complessivo di 488. Da segnalare anche 125 click diretti al sito web del Consorzio, a conferma di un pubblico non solo partecipe, ma anche motivato ad approfondire.

Instagram si conferma il canale più performante: al 31 marzo conta 2.546 follower e ha totalizzato 95.000 visualizzazioni nei tre mesi. I contenuti più apprezzati sono i mini video dedicati alle imprese del territorio e agli artigiani, a testimonianza dell'interesse costante per le eccellenze produttive locali e le storie autentiche che raccontano il saper fare del distretto.

LinkedIn, ultimo arrivato tra i presidi digitali del Consorzio, rappresenta la nuova frontiera della comunicazione B2B.

Con circa 200 follower tra professionisti, architetti e stakeholder, il profilo sta cominciando a guadagnare attenzione nel settore e si candida a diventare uno strumento chiave per il dialogo con il mondo della progettazione e dei mercati internazionali.

Sul fronte geografico, l'audience continua a crescere oltre i confini della Versilia e della Garfagnana, con una presenza significativa di utenti provenienti da Milano, polo strategico per architettura e design. Un segnale positivo, che dimostra la capacità della comunicazione digitale di fare da ponte tra il territorio e i mercati evoluti.

Per il secondo trimestre, l'obiettivo è chiaro: rafforzare ulteriormente la community, con contenuti più mirati e di qualità, rivolti alle imprese e agli operatori professionali. In vista di Marmomac 2025, il Consorzio punta ad arrivare con una base solida, attiva e realmente interessata, trasformando la comunicazione digitale in un volano di relazioni e visibilità per l'intero comparto lapideo.

## Dellas, innovazione e supporto tecnico



Nel mondo dell'industria lapidea, il progresso non si ferma mai, e Dellas S.p.A. lo sa bene. Grazie a un continuo lavoro di ricerca e sviluppo, l'azienda si muove in due direzioni: innova e rinnova i prodotti del suo catalogo e, ascoltando i propri clienti, li supporta con soluzioni sempre più performanti, adatte a soddisfare le esigenze di un mercato in continua evoluzione.

### Il ruolo fondamentale del servizio tecnico

Il cuore pulsante dell'innovazione in Dellas è il suo servizio tecnico, affidato con grande competenza a Umberto Grassi e Gianluca Grassi. Sono due figure chiave che guidano il team attraverso l'analisi e la risoluzione delle sfide quotidiane dei nostri clienti in Versilia. La loro esperienza e dedizione sono fondamentali per garantire un supporto completo, dalla consulenza alla risoluzione di problematiche tecniche complesse all'interno dei laboratori locali.

### Ricerca e Sviluppo per creare soluzioni avanzate utili

Il lavoro di ricerca e sviluppo che Dellas porta avanti non si limita alla semplice produzione di utensili diamantati: è un impegno costante per garantire prodotti sempre più efficienti e in grado di ottimizzare i processi di lavoro dei clienti. In particolare, l'azienda ha messo a punto settori di gamma personalizzati che sfruttano la tecnologia DIM (Diamond Injection Moulding), una tecnologia brevettata e all'avanguardia che garantisce una maggior durata e prestazioni superiori, riducendo al contempo i costi operativi.

### L'innovazione nei prodotti si traduce nella lama diamantata da 1 mm

Uno degli ultimi progetti che stiamo sviluppando riguarda lo sviluppo di lame diamantate da 1 mm con rivestimenti tecnologici: una vera e propria frontiera nell'industria degli utensili. Queste lame sottili, dotate di rivestimenti avanzati, sono progettate per offrire prestazioni di taglio superiori, riducendo l'usura e aumentando la velocità di lavoro, con vantaggi concreti per i clienti che operano in settori particolarmente esigenti.

### Evoluzione sul futuro

Il continuo impegno di Dellas nel miglioramento delle proprie soluzioni testimonia la volontà dell'azienda di non fermarsi mai, ma di evolversi per restare al passo con le richieste del mercato globale. L'obiettivo è sempre lo stesso: supportare i clienti con tecnologie avanzate, garantendo loro un vantaggio competitivo attraverso un servizio di alta qualità e un prodotto che fa la differenza.

messaggio promozionale

In foto da sinistra Umberto e Gianluca Grassi

# Hey, it's us.

For over 65 years we have been committed to take surfaces to another level, through research, passion, closeness and reliability.  
Improve with us.

Discover the new

## Tenax WITH US

TENAX.IT

# La pietra nel DNA delle città

**“Ogni tanto, oltre le copertine dei libri, guardate le copertine della città” Arch. Giulio Lazzotti**

“Marmo nel quotidiano” è il progetto editoriale dedicato al legame tra architettura contemporanea e tradizione. L'architettura in pietra è profondamente radicata nella nostra storia e, come sosteneva l'architetto Giulio Lazzotti, il marmo è una presenza costante nella nostra vita quotidiana. Così, ci invitava a osservare il suo utilizzo anche nei dettagli più comuni ed esplorare l'identità della pietra nelle opere di ogni giorno. In questa puntata riscopriamo le insegne stradali, storiche o incastonate su muri antichi, restituiscono dignità e memoria ai luoghi. Il marmo parla con la voce della permanenza.

In questa pagina scopriamo alcune applicazioni a Valdicastello Carducci (a destra) e Pietrasanta (sotto).



di Sergio Mancini, geologo

Durante i vari soggiorni di Michelangelo a Pietrasanta che portò al periodo in cui prese incarico prestigioso nel gennaio 1518 dall'Opera di Santa Maria del Fiore, per la realizzazione con marmi della Versilia e di Carrara, della facciata di San Lorenzo a Firenze (rimasta poi per sempre incompiuta e di cui rimangono i progetti originali del Buonarroti e i modelli lignei di Baccio d'Agnolo e suoi) si realizzarono tra l'aprile e il giugno del 1518 nella cittadina contratti per la fornitura dei marmi nelle case oggi affacciate sulla Piazza principale al di sopra dell'attuale Bar omonimo e nella zona della Rocchetta Arrighina in Via Stagio Stagi. I marmi della Versilia vengono attivamente ricercati da Michelangelo e definiti: "ritrigo che la chosa delli marmi di Pietrasanta va bene e che ve n'e' quantità bellissima cioè di fine e buona sorte e tanti che sono per durare in eterno, con grandissime saldezze". Il grande scultore si impegna dopo la redazione di questi contratti immortalati nella targhe marmoree tuttora visibili, per il tutto 1517 e buona parte del 1518, a realizzare con ingenti spese la Strada dei Marmi verso l'Altissimo, a cavare "marmi di quadro" dal-



**MENCHINI GUIDO & F.<sup>llo</sup>** dal 1906

[www.menchini.com](http://www.menchini.com) [menchini@menchini.com](mailto:menchini@menchini.com)

# Anche la storia nelle insegne



le cave di Trambiserra (Finocchiaia) e di Ceragiola, cavare personalmente e partecipare rischiando la vita anche nel trasporto di lizzature. Nel 1518 Michelangelo dopo molto lavoro anche a Carrara partecipa al tentativo di aprire cave per i marmi di San Lorenzo, si trasferisce a Pietrasanta e nel marzo e giugno-settembre di quell'anno stipulava i contratti notarili immortalati nelle targhe in presenza del suo fido collaboratore Donato Benti. L'avventura del grande scultore verso l'apertura delle cave versiliesi e la realizzazione della facciata di San Lorenzo terminò tra varie vicissitudini nel marzo del 1520 con la revoca dei contratti da parte del Papa Leone X. \*Notizie tratte da C.Paolicchi (2010) - Michelangelo. Sogni di Marmo - Bandecchi e Vivaldi Editore, pp. 440.



Nelle foto, diversi impieghi della pietra naturale nella segnaletica urbana della città di Pietrasanta (LU). In alto a sinistra, la targa che ricorda il compositore toscano fondendo toponomastica e memoria culturale. Sotto, insegna di un laboratorio artigianale locale. A destra, la targa marmorea sul campanile della Chiesa SS. Giuseppe e Maria Maddalena, nella frazione di Valdicastello, che indica le distanze chilometriche da Pietrasanta e Lucca e l'altitudine sul livello del mare (105,60 metri).

A unique range  
for Stone  
processing

Take a look into the future



Biesse | GMM

biesse.com



RISANAMENTO BLOCCHI

**CALLEGARO**

DAL 1997

www.callegaro1997.it

Tel. +39 391 332 3303

# Sulla strada...



Nel numero delle insegne, tra i manufatti più robusti e resistenti al tempo, agli urti e alle intemperie senz'altro si possono descrivere i Paracarri in marmo costruiti con scalpellatura semplice e che si ritrovano ancora lungo le principali Strade Statali quali l'Aurelia, la Cassia e e altre strade storiche di lungo percorso, secondo antica tradizione delle "pietre miliari" fin dall'epoca romana. Le strade corredate da questi manufatti venivano abbellite avendo un certo pregio architettonico. Una curiosità nazionale è un Museo, dove sono esposti un gran numero di tipi di paracarri in marmi, graniti o pietre, presente a Pergine Valsugana (TN) ([www.museodelparacarro.it](http://www.museodelparacarro.it)) aperto dal 2014. Un uso più tradizionale dei marmi apuo-versiliesi e di altre pietre è invece presente nella segnaletica stradale per la viabilità, spesso sostituita o integrata dalla più economica e anonima segnaletica in metallo rispondenti alle norme del Codice della Strada e dei Regolamenti Edilizi locali, che in Italia partono anche dalle norme sul Suolo Pubblico del RD 1175 del 1931 ancora vigente.



## L'arte di Caravaggio al Musa

di Stefano De Franceschi

Dal 30 maggio al 14 settembre, ogni fine settimana il MuSA di Pietrasanta apre le porte a "Caravaggio Experience", un viaggio immersivo nell'universo emotivo e creativo del maestro del chiaroscuro. Non una semplice mostra, ma un'esperienza sensoriale che unisce teatro, tecnologia e narrazione per far rivivere le opere e la vita di Michelangelo Merisi come mai prima d'ora. Grazie a un narratore dal vivo, alla voce intensa di un Caravaggio in prima persona e all'uso di visori di realtà virtuale, i visitatori entrano letteralmente nei quadri, esplorandoli da prospettive inedite. Gli ambienti digitali ricreano le scenografie dei luoghi chiave dell'artista, amplificando il coinvolgimento emotivo. L'iniziativa, promossa dalla Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest in collaborazione con Mutua BVLG e prodotta da WAY Experience, punta a coniugare cultura e innovazione per valorizzare il territorio. Dopo il successo di "Inside Monet", il MuSA si conferma come punto di riferimento per un nuovo modo di vivere l'arte: accessibile, immersivo e profondamente umano. "Caravaggio Experience" è aperto il venerdì alle 21:30, il sabato e la domenica alle 19:00. Biglietti a partire da 15 euro, con sconti per soci Coop e gruppi. Prenotazioni su [musapie-trasanta.it](http://musapie-trasanta.it).

## Gel-Adesivi H40

L'arte dietro ogni sistema di posa.



## Verona, incontri e dibattiti allo stand



VersiliaProduce  
periodico d'informazione a cura di Cosmave

Redazione /Amm.ne: Via Garibaldi 97 Pietrasanta (LU)  
Registrato al Tribunale di Lucca al nr. 592 il 06.08.92  
Fotocomp. e stampa Kosana Sas Viareggio (LU).  
Nr. chiuso in redazione il 05.06.2025 Tiratura: 1.500 copie.  
Direttore Responsabile: Claudia Aliperto  
Comitato di Redazione: Agostino Pocai, Luca Rossi, Stefano Caccia, Fabrizio Palla,  
Giuliano D'Angiolo, Fabrizio Rovai, Stefano De Franceschi.  
Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione anche parziale di testi e fotografie.  
Le immagini sono a cura della redazione. L'Editore è in ogni caso disponibile  
degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare e per le eventuali omissioni.

# OMAR

CRANE

We design moving stability



Omar Crane srl - Via Del Ferro 5 - 54033 Carrara (MS) - Tel. +39 0585 857455  
[www.omarcrane.it](http://www.omarcrane.it) • [omargru@hotmail.com](mailto:omargru@hotmail.com) • [omarcrane@hotmail.com](mailto:omarcrane@hotmail.com)

# Paiotti, primo ad importare l'Azul Bahia

Nato a Lucca l'11 ottobre 1930, Mario Paiotti è stato una figura chiave nell'evoluzione dell'industria lapidea apuo-versiliese. La sua storia ha unito competenza, visione e capacità di trasformare la conoscenza tecnica del materiale, coltivando sempre attivamente anche la vocazione artistica del marmo.

Dopo la laurea in Scienze Geologiche all'Università di Pisa, dove collaborò con il professor Livio Trevisan, Paiotti muove i primi passi nel settore come prospettore geologico. Inizia così un legame profondo con le Alpi Apuane e con l'Henraux, storica azienda del comparto lapideo, dove approda nel secondo dopoguerra e resterà fino al 1974. Alla Henraux ricopre diversi ruoli, fino a diventare direttore generale. In questi anni è protagonista di importanti innovazioni tecniche: migliora l'approvvigionamento idrico e i sistemi di taglio al monte, razionalizza la produzione di rivestimenti e introduce soluzioni per alleggerire le condizioni di lavoro degli operai.

Accanto a Erminio Cidonio, amministratore delegato dell'Henraux, Paiotti è tra i protagonisti di una delle stagioni più fertili per il dialogo tra arte e industria. Negli anni Sessanta, l'azienda diventa punto di riferimento per scultori di fama internazionale come Noguchi, Poncet, Mirò, Ruzic, Arp, Cascella, Gilioli, Penalba e molti altri. Paiotti mostra una sensibilità particolare per la scultura, questo lo rende interlocutore apprezzato dagli artisti. Tra i momenti più significativi del suo legame con il mondo artistico, va ricordata l'esposizione organizzata per il ventennale della Bussola di Sergio Bernardini, storico locale della Versilia. In quell'occasione, Paiotti promuove una mostra in cui ogni scultore dedica la propria opera a un cantante che si era esibito nel celebre club.

Conclusa l'esperienza in Henraux, dagli anni Settanta avvia la propria attività imprenditoriale. Nasce così il gruppo Paiotti Spa, articolato in più rami aziendali e destinato a diventare realtà tra i protagonisti del mercato lapideo internazionale. Spinto da una curiosità inesauribile e dall'approfondita competenza merceologica, Mario Paiotti gira il mondo alla ricerca di nuovi materiali. Su questo fronte, ricordiamo che è il primo a importare in Italia e in Europa il granito Azul Bahia, estratto in Brasile, elevandolo a materiale di lusso e punto di riferimento per architetti e designer. In quegli anni, Paiotti valorizza anche i graniti cosiddetti "movimentati", proponendo alle fiere lastre con "macchie aperte" che mettono in risalto l'estetica del materiale. A lui si devono anche l'identificazione e la denominazione di altri marmi e graniti, che introduce con successo nei mercati internazionali.

Non si limita a vendere blocchi: esporta lavorati e partecipa a progetti di alto profilo in collaborazione con architetti e designer di fama. Il suo approccio è globale, ma sempre radicato nella cultura lapidea del territorio. Paiotti è infatti tra i primi a concepire l'impresa non solo come produzione, ma anche come narrazione del valore del marmo.



Nel comparto apuo-versiliese, il suo nome è associato a un modo lungimirante di intendere l'imprenditoria: coniugare innovazione tecnica, intuizione commerciale e passione per il prodotto. Una visione che ha contribuito in modo decisivo a fare del distretto uno dei poli più dinamici a livello internazionale. Non meno rilevante è il lato sportivo della sua vita. Appassionato di pallacanestro, Paiotti ha giocato ad alti livelli nelle squadre di Viareggio e Carrara.

Scomparso il 30 novembre 2020, Mario Paiotti lascia un'eredità che va oltre i numeri aziendali. Il suo percorso testimonia come la conoscenza scientifica, la sensibilità culturale e il pragmatismo imprenditoriale possano coesistere e generare valore.

There's a lot of work behind Beauty.

**Tre Emme** | **Landi Group**

treemme@treemmesrl.eu +39 0585 248553 Via Dorsale, 15 Massa 54100, MS, Italy

landigroup@landigroup.eu +39 0584 769072 Via Tognocchi, 338, Seravezza 55047, Lucca, Italy

landigroup&TreEmme landi\_group

Our stone studio: www.landimarmble.com

TWO COMPANIES, SAME APPROACH: TO GUARANTEE HIGH QUALITY PRODUCTS, FAST DELIVERY AND EXCELLENT CUSTOMER SERVICE.

**LAZZARINI MARMI**

Via Campi Grandi, 12 - 25080 Prevalle (BS)  
T.+39 030 6801752 - info@lazzarinimarmi.com  
[www.lazzarinimarmi.it](http://www.lazzarinimarmi.it)

**ULIVI MARMI S.A.S. di Ulivi Jean Mary e Jean Pierre & C.**  
Via Piedimonte, 3 - 54038 MONTIGNOSO (MS) - Tel. 0585 821482 - Fax 0585 821814  
[www.ulivimarmi.it](http://www.ulivimarmi.it) - Email: [ulivimarmi@ulivimarmi.it](mailto:ulivimarmi@ulivimarmi.it)

# La mano e la mente

di Federico Sebastiani, docente ISI Marconi

La mano è lo strumento espressivo dell'umana intelligenza, un concetto che risuona profondamente nella missione della Scuola del Marmo, Istituto Superiore di Seravezza. Qui, l'arte di lavorare il marmo non è solo un mestiere, ma un modo per esprimere creatività, passione e competenza. Come affermava Maria Montessori, "la mano è l'organo della mente, e noi crediamo che il futuro dei nostri studenti sia nelle loro mani", si legge sul blog a cura della Scuola.

La Scuola del Marmo si impegna a mettere in pratica l'idea che l'intelligenza delle mani sia la capacità di trasformare idee e inventiva nella lavorazione della pietra naturale. Grazie al metodo del "Learning by doing", gli studenti apprendono le tecniche di lavorazione del marmo, ma anche come progettare e realizzare manufatti che rispondano alle esigenze del mercato. Ogni progetto è un'opportunità per sviluppare competenze personali, un mix di conoscenze e abilità che li preparerà per il mondo del lavoro.

Il nostro corso di studi IPSIA è strutturato in un biennio comune, seguito da un triennio di specializzazione. Gli studenti possono scegliere tra due indirizzi: "Manutenzione e Assistenza Tecnica" e "Industria e Artigianato per il Made in Italy - Settore Lapideo". Nel primo gli studenti acquisiscono competenze fondamentali per la realizzazione e la manutenzione di impianti civili e industriali. Attraverso laboratori pratici, imparano a utilizzare macchine utensili e a risolvere problemi tecnici, preparandosi così a entrare nel mondo del lavoro con una solida base di conoscenze. Nel secondo corso, invece, è offerto un percorso affascinante nel mondo del marmo. Gli studenti imparano a realizzare lavorazioni artistiche e industriali, dalla progettazione alla realizzazione finale, utilizzando tecnologie moderne come il disegno 2D e la modellazione 3D.

Recentemente, c'è stata la collaborazione con la scuola secondaria di primo grado Enrico Pea, grazie all'Assessore all'Istruzione Valentina Mozzoni, collaborazione che ha portato alla donazione di opere realizzate dai nostri studenti: un modello in scala di un tempio in marmo, un tagliere da formaggio e un porta bottiglie in marmo e acciaio sono solo alcuni esempi delle creazioni che rappresentano il nostro impegno nella formazione di professionisti del settore lapideo.

Il futuro è davvero nelle mani dei nostri studenti. Con passione, dedizione e l'intelligenza delle mani, possono costruire un domani ricco di opportunità. La Scuola del Marmo di Seravezza non è solo un luogo di apprendimento, ma un ambiente dove i giovani possono esprimere il loro potenziale e prepararsi a diventare i professionisti del futuro. Forza ragazzi, sappiate usare le vostre mani con intelligenza e creatività.

# Firenze, un cerchio dietro il Duomo

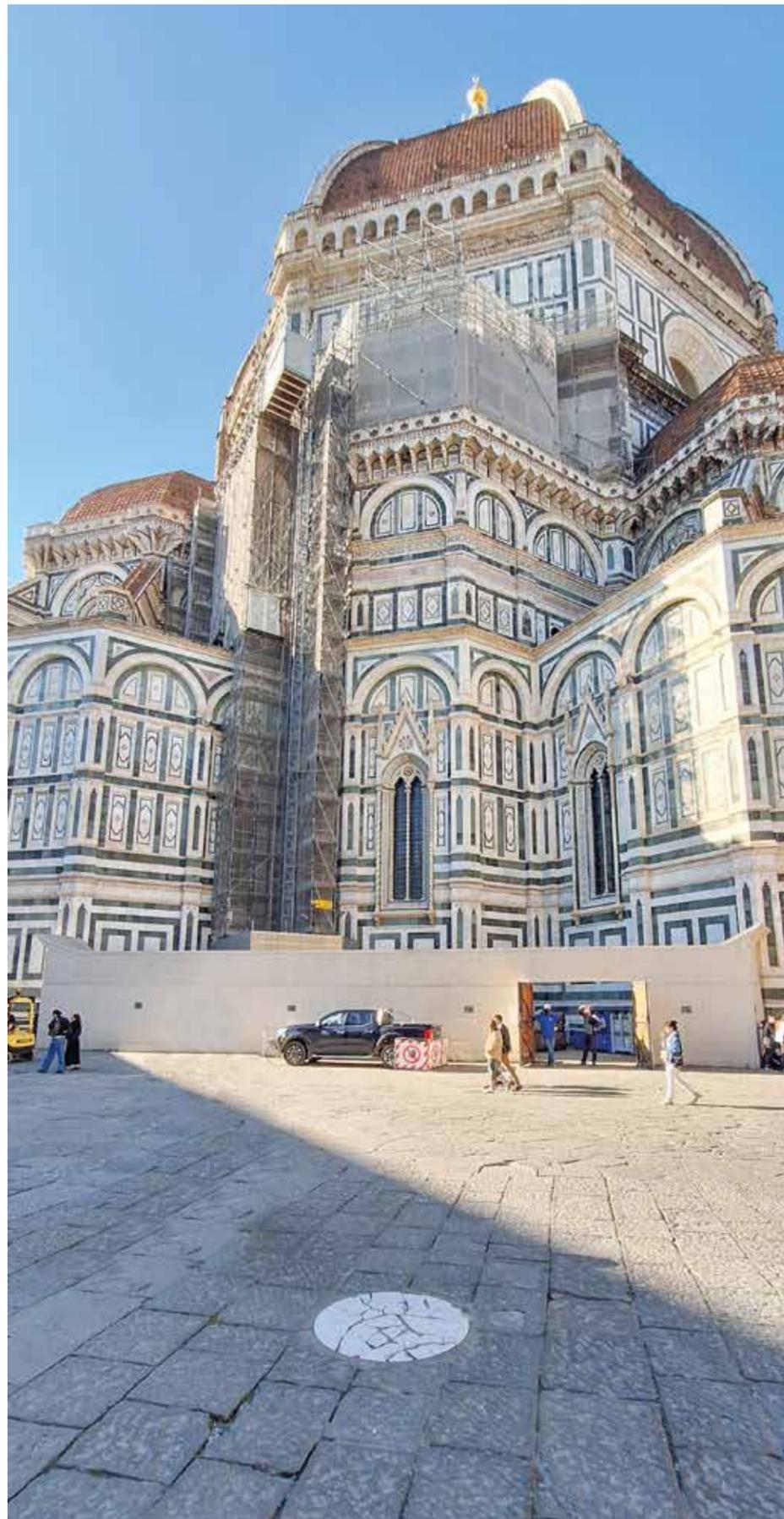
di Stefano De Franceschi

La storia e la leggenda si intrecciano con la pietra naturale, un materiale eterno che attraversa secoli di storia. Una lastra circolare in marmo bianco, non a caso situata nella piazza che ospita la Cattedrale di Santa Maria del Fiore, è al centro di un aneddoto che forse in pochi conoscono. Se si visita il centro storico di Firenze, è d'obbligo passare nei pressi della Piazza del Duomo e prestare attenzione a questo particolare.

La lastra in marmo è rimasta a memoria del segno lasciato da un incidente che ha coinvolto la cosiddetta "palla del Verrocchio", collocata a 116 metri di altezza sopra la cupola progettata da Brunelleschi. Con i suoi 2 metri e 30 di diametro, realizzata da Andrea Verrocchio, il maestro di Leonardo

Da Vinci, utilizzando fogli di rame saldati, la palla dorata ha resistito nel tempo a diversi incidenti, come documentato negli archivi dell'Opera del Duomo, fin dalla sua installazione nel 1471.

Nel 1492, alla morte di Lorenzo il Magnifico, fu colpita da fulmini come segno premonitore, senza riportare danni materiali. Quasi duecento anni dopo, nel 1601, durante un terribile temporale che colpì la città di Firenze, la palla fu nuovamente colpita da una scarica di fulmini, che questa volta ne causò la caduta al suolo, proprio nel punto in cui oggi si trova il cerchio. Successivamente, la palla fu riparata dalle maestranze locali e ricollocata in cima alla lanterna (fonte: Opera magazine).



Sul lato est della Piazza del Duomo di Firenze, proprio dietro l'abside della Cattedrale, una lastra circolare di marmo bianco ricorda il punto esatto su cui cadde la cosiddetta "palla del Verrocchio", la sfera dorata commissionata all'artista nel 1468 e che svetta sulla cupola del Brunelleschi.

## Sentitevi sollevati



PROUDLY MADE IN ITALY

Unità di presa con ventose per materiali lapidei, sistemi per il sollevamento e la movimentazione, gru a bandiera, impianti sospesi, paranchi elettrici a catena. Attenzione al servizio ed alla qualità uniti alla passione che da sempre ci caratterizza.



www.dalforno.com

Via Oliveti, 111  
54100 Massa (MS) ITALY  
Tel +39 0585 793343

**DAL FORNO**  
lifting & handling equipment

## Gli Artigiani del Marconi

Manualità, Servizi e Imprenditorialità

# Blog della sezione marmo a cura degli studenti



L'ISI Marconi di Seravezza, indirizzo "Scuola del Marmo", si distingue per l'ampia gamma di attività didattiche ed extra-didattiche rivolte agli studenti. Queste iniziative, parte integrante dei percorsi di studio e formazione, hanno l'obiettivo di offrire agli allievi una visione ampia e stimolante sia sotto il profilo professionale (tecnologie, tecniche, materiali, cultura del marmo) sia sotto quello umano (collaborazione, capacità di apprendere, soft skills).

Molte di queste esperienze vengono raccontate attraverso un blog dedicato, realizzato e aggiornato con la colla-

borazione degli stessi studenti. Questo progetto non solo documenta la vita scolastica, ma permette ai ragazzi di acquisire competenze trasversali in ambito digitale e comunicativo, favorendo un apprendimento concreto e al passo con i tempi.

Il blog si caratterizza per una grafica semplice ed efficace: già dalla homepage, attraverso le immagini e i titoli delle notizie, è possibile farsi un'idea chiara delle attività in corso. Chi desidera approfondire può cliccare sulla foto-notizia per leggere i dettagli, vedere le gallerie foto-

grafiche e scoprire i retroscena dei progetti scolastici. Completano il sito un menu intuitivo, posizionato in alto a destra, che consente di accedere alle sezioni informative sull'ISI Marconi e sui diversi indirizzi di studio offerti dalla sede di Seravezza.

Un'iniziativa, dunque, che non solo informa, ma stimola curiosità e coinvolgimento: una finestra sempre aperta su una scuola che fa della formazione e dell'innovazione i suoi punti di forza.

**Inquadra il QR Code con il telefono per collegarti al Blog.**












**SERVIZI PER L'AMBIENTE**  
**TRASPORTO • STOCCAGGIO**  
**SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON**

[WWW.SPEDIRIFIUTI.IT](http://WWW.SPEDIRIFIUTI.IT)

**Sede legale:**  
Via della Madonna, 37 - Capannori (Lu)  
Tel. 0583 98711 - fax 0583 98740  
e-mail: [info@spedirifiuti.it](mailto:info@spedirifiuti.it)

**Sede operativa:**  
Via del Fischione, 5/7 - Migliarino Pisano (Pi)



FORNITURE DI:  
**ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO**  
**ACCESSORI - ANTICADUTA**  
**CALZATURE - D.P.I.**








VIA MAESTRALE, 8 - 55049 VIAREGGIO (LU) - TEL. 05841760410 - [WWW.FASMAGROUP.COM](http://WWW.FASMAGROUP.COM)




La DONATONI JET 625 CNC è una fresa a ponte a controllo numerico a 5 assi interpolati semplice e compatta, ideale per la produzione di top cucina, top bagno, piatti doccia, rivestimenti vari per l'edilizia in marmo, granito e pietra naturale.







[donatongroup.com](http://donatongroup.com)

# Levigliani, cava e passione



## Qual è l'importanza del lavoro di squadra in questo settore?

"Il nostro è davvero un lavoro di squadra. Collaboriamo strettamente con i colleghi e tutte le professionalità con cui siamo a contatto, tra cui anche i camionisti per caricare e legare i blocchi per il trasporto. Ho seguito corsi specifici per diventare addetto su funi, la mia passione per la montagna mi ha portato a esplorare grotte e a praticare arrampicata".

## Da appassionato cosa rappresenta la montagna?

"La montagna è una parte fondamentale della mia vita. Ogni volta che posso, mi dedico all'escursionismo. Quando ho compiuto 50 anni, ho raggiunto la cima della Pania ben 113 volte in un anno. Da Levigliani, la vetta è a 18 chilometri di distanza, andata e ritorno. Vivo e lavoro in questo splendido paese di montagna che ha conosciuto un grande sviluppo grazie anche all'attività svolta dalla Cooperativa Sviluppo e Futuro".

## Il paese di Levigliani è un unicum, realtà che ha saputo sviluppare un'attività sostenibile anche in cava.

"La Cooperativa Condomini è attivamente impegnata nella riduzione della produzione e nella gestione sostenibile dei rifiuti, con impianti per lo smaltimento dei fanghi di lavorazione e la raccolta differenziata di qualsiasi genere. Ci teniamo a essere responsabili anche nella gestione dei giunti del filo diamantato".

Luigi Neri ha recentemente concluso la sua carriera lavorativa in cava sul Monte Corchia, dopo oltre vent'anni di esperienza. Con grande passione per la montagna e l'alpinismo, Luigi ha dedicato la sua vita professionale alla Cooperativa Condomini di Levigliani, nel comune di Stazzema (LU). Una realtà unica che è stata decisiva nello sviluppo del paese incastonato nel cuore delle Alpi Apuane. Abbiamo deciso di intervistarlo per ripercorrere gli inizi e l'evoluzione del settore lapideo, che ha visto significativi cambiamenti grazie all'innovazione tecnologica, di cui è stato testimone e protagonista.

## Quando ha iniziato a lavorare nel settore lapideo?

"Ho iniziato la mia carriera come addetto alla movimentazione al piano, per poi ricoprire un piccolo incarico alla cooperativa Sviluppo e Futuro come autista. Dal 2004 sono entrato a far parte della Cooperativa Condomini, la mia famiglia è originaria proprio del paese di Levigliani dove ho comprato casa e abito con mia moglie e le mie figlie. Ho ricoperto diverse mansioni in cava, passando da compiti più semplici a quelli più specializzati, come addetto alla macchina a filo diamantato e addetto funi per piccole bonifiche delle pareti. Le mie giornate iniziavano alle sette del mattino e finivano alle quattro del pomeriggio con una pausa pranzo in cui talvolta ho cucinato per i miei colleghi".

## Chi le ha insegnato il mestiere sul campo?

"Quando sono arrivato in cava ero alla mia prima esperienza, ma ho imparato tanto grazie ai capi cava, in particolare Matteo Maggi che mi ha guidato e supportato. È un lavoro faticoso, ma ormai la tecnologia ha fatto passi da gigante migliorando le condizioni di lavoro e la sicurezza. Oggi, le macchine taglia blocchi hanno reso il lavoro molto più agevole e preciso".



di Leandro Da Prato & C. s.r.l

Via Bottari 262  
55047 Pozzi di Seravezza (Lu) - ITALY  
Tel. +39 0584 630334 • info@amgmarble.com

**Marmo alleggerito:  
incollaggio, scoppiatura, calibratura.**

**Schede tecniche e certificazioni su pannelli di honeycomb e resine,  
prove ignifughe e di strappo.**

**Lavorazioni:  
Intarsi, cornici, assemblaggio su marmo alleggerito.**



**SOLIDI  
E VICINI  
ALLE IMPRESE.**

**BVLC** BANCA VERSILIA  
LUNIGIANA  
E GARFAGNANA  
GRUPPO BCC ICCREA



**CAMPOLONGHI**  
ITALIA

**Campolonghi Lastre**  
Viale Zaccagna, 6  
54033 Carrara (MS) - Italy  
telefono: +39 0585 5079711  
email: sales@campolonghi.it

**Campolonghi Italia S.p.A.**  
Via Aurelia Sud, 97  
54038 Montignoso (MS) - Italy  
telefono: +39 0585 827011  
email: info@campolonghi.it  
www.campolonghi.it

**Campolonghi Blocchi**  
via Prov. Massa-Avenza  
54037 Marina di Massa (MS) - Italy  
telefono: +39 0585 53133

**CARAVAGGIO**  
EXPERIENCE

UN'ESPERIENZA MULTISENSORIALE  
UN NUOVO MODO DI VIVERE L'ARTE



Dal 30 maggio al 14 settembre  
Venerdì ore 21:30, sabato e domenica ore 19:00



MuSA, Pietrasanta



**ACQUISTA SUBITO  
I TUOI BIGLIETTI**

[www.musapietrasanta.it](http://www.musapietrasanta.it)

Un'iniziativa di



CAMERA DI COMMERCIO  
TOSCANA NORD-OVEST



THE LANDS OF GIACOMO PUCCINI



MUSA

Con il patrocinio di



Comune di Pietrasanta  
Piazza d'Armi e d'Armi 100

In collaborazione con



Produzione



Sponsor tecnici

